



ID Samira: 56376
 Tipo scheda: OA
 ID Contenitore: RA055
 Località: Ravenna
 Contenitore: Museo d'Arte della Città
 Numero di catalogo generale: 00NA0245
 Oggetto: dipinto
 Soggetto: veduta di La Spezia
 Autore: Rossi Ilario

CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	OA
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero di catalogo generale	00NA0245
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Oggetto	dipinto
SGT	SOGGETTO	
SGTI	Soggetto	veduta di La Spezia
SGTT	Titolo	La Spezia
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCR	Regione	Emilia-Romagna
PVCP	Provincia	RA
PVCC	Comune	Ravenna
PVCL	Località	Ravenna
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCN	Contenitore	Museo d'Arte della Città

LDCC	Complesso monumentale di appartenenza	Loggetta Lombardesca
LDCU	Denominazione spazio viabilistico	Via di Roma, 13
LDCM	Denominazione raccolta	Nuove Acquisizioni

UB UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INV INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN	Numero	0245
------	--------	------

DT CRONOLOGIA

DTZ CRONOLOGIA GENERICA

DTZG	Secolo	sec. XX
------	--------	---------

DTS CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI	Da	1954
------	----	------

DTSF	A	1954
------	---	------

AU DEFINIZIONE CULTURALE

AUT AUTORE

AUTR	Riferimento all'intervento	esecutore
------	----------------------------	-----------

AUTN	Autore	Rossi Ilario
------	--------	--------------

AUTA	Dati anagrafici / estremi cronologici	1911/ 1994
------	---------------------------------------	------------

MT DATI TECNICI

MTC	Materia e tecnica	carta/ acquerello
-----	-------------------	-------------------

MIS MISURE DEL MANUFATTO

MISA	Altezza	15
------	---------	----

MISL	Larghezza	23
------	-----------	----

CO CONSERVAZIONE

STC STATO DI CONSERVAZIONE

STCC	Stato di conservazione	buono
------	------------------------	-------

DA DATI ANALITICI

ISR ISCRIZIONI

ISRC	Classe di appartenenza	documentaria
ISRP	Posizione	in basso a sinistra
ISRI	Trascrizione	La Spezia 10.7.54

ISR ISCRIZIONI

ISRC	Classe di appartenenza	documentaria
ISRP	Posizione	in basso a destra
ISRI	Trascrizione	Ilario Rossi

NSC	Notizie storico-critiche	<p>Ilario Rossi nasce a Bologna, dove si svolge interamente la sua storia artistica, il 15 settembre 1911 e qui muore l'11 ottobre 1994. Nella città natale frequenta l'Accademia di Belle Arti avendo come maestro e riferimento ideale Giorgio Morandi che nel 1930 aveva avuto presso l'Accademia la cattedra di incisione. Di Morandi, nello sviluppo della sua vicenda artistica, Rossi mantiene poi costantemente la solidità compositiva, sposandola ad una personale vena intimista e lirica che ne ha stemperato il rigore estetico. Negli anni trenta porta a Bologna un po' del sommovimento artistico introdotto da "Corrente" fondando "Galleria Cronache" e partecipando a lavori redazionali e ad allestimenti di mostre insieme agli amici del mondo culturale bolognese quali Aldo Borgonzoni, Giovanni Ciangottini, Pompilio Mandelli e Carlo Corsi. Nel 1940 gli viene affidata l'esecuzione di un affresco nell'ambito della Biennale di Venezia, dove già aveva esposto nel 1936, e nel 1941 vince il concorso per la realizzazione di un affresco per la sede della Cassa di Risparmio di Lugo di Ravenna. Dopo aver partecipato a varie edizioni della Biennale di Venezia, nel 1964 ha una sala personale dove espone opere caratterizzate dall'interesse sviluppatosi in quegli anni verso la figura umana: è proprio una figura quella rappresentata sui muri di Arcumeggia nel 1960, una "Ragazza che si pettina" andata perduta a causa del deperimento della superficie cromatica. L'opera confermava le tendenze e le soluzioni tematiche e formali verso le quali Rossi si andava indirizzando, in particolare proprio con una "Donna che si pettina" già nel 1940 aveva vinto il premio Fumagalli. L'intenzione era di dare ad Arcumeggia una figura di donna del popolo, stilizzata ma "viva e gustosa", come ebbe a scrivere agli organizzatori. Sempre nel 1960 Rossi, che già si era cimentato con l'arte sacra nella chiesa di San Lazzaro a Bologna, realizza, con forte carica emotiva, la sesta stazione della Via Crucis, "Gesù asciugato da santa Veronica". Per l'occasione usa un cromatismo freddo e intenso, dipingendo di bianco le unghie della Veronica e risolvendo con macchie espressionistiche di colore i suoi occhi e la sua bocca, in</p>
-----	--------------------------	---

un contesto che vede una forzatura antinaturalistica delle anatomie. Le ultime fasi del lavoro di Rossi, divenuto nel 1970 direttore dell'Accademia di Belle Arti di Bologna e chiamato nel 1971 ad insegnare all'Accademia di Brera, lo portarono ad insistere sui temi a lui cari, quali i ritratti e i paesaggi emiliani, nel segno della composizione e dell'uso mirabile del colore, risolto, anche nell'azzardo di tinte innaturali, in un virtuoso equilibrio armonico.

DO FONTE E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione allegata

FTAZ Nome file



MST MOSTRE

MSTT Titolo Più Opere al MAR Le nuove acquisizioni del Museo

MSTL Luogo Ravenna

MSTD Data 2006-2007

CM COMPILAZIONE

CMP COMPILAZIONE

CMPD Data 2007

CMPN Nome Gattiani R.

AN ANNOTAZIONI